



Mogol e Andrea Mingardi raddoppiano

Già “sold out” la data di sabato 19 novembre, i due grandi protagonisti della canzone italiana aggiungono, venerdì 18, un'altra rappresentazione dello spettacolo “La grande musica” al Teatro Sociale di Bellinzona, nonché una gustosissima presentazione libraria

Sono bastate poche ore per far andare a ruba i biglietti d'ingresso de **La grande musica**, lo spettacolo musical-narrativo in programma sabato 19 novembre al Teatro Sociale di Bellinzona, che vedrà per la prima volta assieme sul palcoscenico Giulio Rapetti, in arte **Mogol**, celebre paroliere che ha firmato i testi di alcune delle più importanti canzoni dagli anni Sessanta ad oggi e **Andrea Mingardi**, artista bolognese tra i più originali della Penisola per aver saputo coniugare brillantemente la tradizione cantautorale con i suoni e le ritmiche di matrice afroamericana del soul e del R&B. Un successo di tale portata da costringere gli organizzatori della Fondazione del Patriziato a raddoppiare e ad aggiungere un'ulteriore rappresentazione dello spettacolo, nella serata di **venerdì 18 novembre**, sempre al Teatro Sociale e sempre a partire dalle 20.45.

Per chi non era riuscito a procurarsi i tagliandi d'ingresso per l'evento, si apre dunque una nuova possibilità di entrare nel favoloso mondo dei due grandi artisti che, seduti in un salottino un po' retrò dietro il quale si staglia un maxischermo che riproduce immagini legate al passato e al presente, chiacchierando amichevolmente, ripercorreranno tra aneddoti e canzoni le loro lunghe carriere. Quella di Mogol, che nella sua ultracinquantennale attività ha firmato oltre cento successi che hanno venduto decine di milioni di copie, e che racconterà vicende inedite delle sue straordinarie collaborazioni (da quando scrisse “Grazie prego scusi” per Adriano Celentano, dopo aver ricevuto un due di picche di una donna in balera al lungo sodalizio con Lucio Battisti, fino alle sue attività più recenti) e quella di Andrea Mingardi che, dal canto suo, porrà l'accento maggiormente sulla musica, inserendo tra i racconti momenti musicali che collegheranno la grande canzone italiana targata Mogol (e dunque brani tratti dai repertori di, tra gli altri, Battisti, Mina, Celentano, Patty Pravo, Cocciantè...) con composizioni di fama mondiale che ancora oggi sono dei solidi punti di riferimento per ogni appassionato ma anche per i più distratti fruitori di musica pop.

Il tutto partendo dal presupposto che “dietro ogni brano ci sono una storia, un cantante, una melodia, un'emozione, un sentimento”, come spiegano i due artisti che nella doppia data bellinzonese saranno affiancati da Giuseppe Gioni Barbera, compositore, arrangiatore e pianista, docente e coordinatore musicale al CET di Mogol, da Maurizio Tirelli, musicista, talent scout e arrangiatore e da trent'anni suo inseparabile collaboratore e dalla vocalist **Emanuela Cortesi**.

Il raddoppio della proposta sul palcoscenico sopracenerino, sarà inoltre accompagnato da un'altra graditissima iniziativa. Nella mattinata di **sabato 19 novembre, alle 11.00**, nella Sala del Consiglio Comunale di Bellinzona (Palazzo Civico), Mogol presenterà infatti la sua autobiografia “*Il mio mestiere è vivere la vita*” (ed. Rizzoli), volume pubblicato lo scorso agosto in occasione del suo

ottantesimo compleanno, nel quale racconta la sua luminosa carriera e la sua lunga e fortunata collaborazione con Lucio Battisti (non a caso il titolo del libro è un verso del brano *Una donna per amico*), accompagnando il racconto con una serie di fotografie che lo ritraggono al fianco oltre che di Battisti, anche di altri importanti artisti con cui ha collaborato, da Tony Renis ai Dik Dik, da Renzo Arbore ai compagni della Nazionale italiana Cantanti, che ha fondato proprio assieme ad Andrea Mingardi nel 1981.

L'ingresso alla presentazione del libro (al termine della quale Mogol sarà a disposizione per autografi e domande) è gratuita. I biglietti per lo spettacolo di venerdì 18 al Teatro Sociale sono invece in vendita negli uffici dell'organizzazione turistica Bellinzonese e Alto Ticino e sul sito www.ticketcorner.ch

Informazioni più dettagliate su www.patriziato.ch